

Il progetto di Telecardiopoint integrato nel CPT di Bari

Lo sviluppo della telemedicina può costituire un fondamentale supporto alla medicina territoriale e alla integrazione tra Mmg e specialista, migliorando la qualità assistenziale dei pazienti cronici. Con questa finalità è stata sperimentata l'attivazione di una postazione di Telecardiopoint presso il Centro Polifunzionale Territoriale (CPT) Europa, integrato con l'ambulatorio di Cardiologia, all'interno della Casa della Salute del Quartiere San Paolo di Bari

Vincenzo Creanza

*Medico di medicina generale
CentroPolifunzionale Territoriale Europa
Bari*

Dal gennaio 2010 il Centro Polifunzionale Territoriale Europa (CPT) ha avviato la sua attività nell'ambito della Casa della Salute del Quartiere San Paolo di Bari (M.D. 2013; 5: 8-10). L'Associazione è composta da 10 medici di medicina generale (Mmg) operanti in unica sede con un bacino di utenza complessivo che supera i 15.000 assistiti. La struttura ha apertura giornaliera 8-20 con la presenza costante di segreteria di supporto e di due ambulatori infermieristici. Nel CPT è inoltre attivo l'Ambulatorio Dedicato alle patologie a rischio cardiovascolare, alla sindrome metabolica e al diabete gestito dai Mmg dell'associazione.

Nel CPT non operano medici specialisti, secondo quanto previsto nell'accordo di avvio con la Asl Bari, tutti i servizi di diagnostica strumentale sono gestiti o direttamente dai Mmg o utilizzando supporti di Telemedicina. Motivo per cui si sono sviluppate iniziative di integrazione delle proprie attività di "assistenza di base" con gli specialisti operanti nell'ambito della Casa della Salute in cui il CPT è ubicato e con le strutture ospedaliere.

In questa ottica si è sviluppato un progetto di Telemedicina sullo scompenso cardiaco con il reparto di Cardiologia del vicino ospedale, già concluso nel 2012 con esiti positivi e, sulla base della

esperienza maturata, il progetto è stato riprogrammato.

Attualmente sono in sviluppo ulteriori iniziative di Telemedicina su protocolli condivisi con strutture ospedaliere e universitarie in vari ambiti specialistici (tele-diabetologia, terapia del dolore, ematologia, pneumologia e altre in definizione). Il CPT offre inoltre la possibilità di eseguire all'interno della struttura, su indicazione del medico di riferimento dell'assistito, l'holter pressorio, l'holter cardiaco, la spirometria, l'audiometria e tecniche di diagnostica ad ultrasuoni. Nel frattempo si sta valutando la proposizione di un ambulatorio stabile di diagnostica ecografica di primo livello.

► Il progetto integrato Telecardiopoint

Nel 2010, valutando la storia prescrittiva di ciascun medico con il programma informatizzato Profim, è stato rilevato che dall'avvio delle attività del CPT Europa, nel periodo compreso tra gennaio e aprile, sono stati effettuati mediamente da ciascun medico almeno 80 richieste di ECG. Da questa semplice valutazione è derivata la Delibera del 22.10.2010 in cui l'Agenzia Regionale della Sanità (Ares) della Regione Puglia e la Asl Bari - previa intesa con il Servizio di Cardiologia della Casa della Salute e il CPT Europa

- ha definito un Protocollo per l'avvio del Progetto Integrato Telecardiointerpoint con l'attivazione nel CPT Europa di una postazione di Telecardiointerpoint secondo la metodologia già utilizzata in tutti i 118 della Regione Puglia. Il progetto prevede che la valutazione del paziente con ECG, eseguito in *realtime* nel CPT, possa essere integrata in tutti i casi in cui si ritiene necessario da consulenza specialistica del Servizio di Cardiologia presente all'interno della Casa della Salute in cui è ubicata la sede del CPT, consentendo così la prevenzione, l'inquadramento e il corretto monitoraggio delle malattie cardiovascolari.

Nell'elaborazione iniziale sono state definite le caratteristiche e le finalità dell'attivazione di una postazione di Telecardiointerpoint:

- Miglioramento della qualità di assistenza del paziente cardiopatico.
- Integrazione con l'ambulatorio dedicato alle patologie a rischio cardiovascolare, presente nel CPT.
- Riduzione dei tempi di attesa con accesso facilitato alla prestazione strumentale.
- Attivazione di un servizio a carattere preventivo in modo da selezionare i casi di interesse clinico e/o specialistico riducendo l'accesso delle richieste inappropriate e consentendo percorsi terapeutici.
- Gratuità del servizio per l'utente.
- Sperimentazione e sviluppo di un nuovo modello organizzativo utilizzabile nelle varie realtà strutturate della Medicina Generale e nei Servizi Territoriali.
- Miglioramento degli standard di assistenza dei pazienti sul territorio con riduzione degli accessi

al Pronto soccorso e della richiesta di ricovero ospedaliero. La postazione di Telecardiointerpoint consente al Mmg del CPT, durante la normale attività della struttura, di poter effettuare l'ECG sui suoi assistiti presso le infermerie del Centro. L'ECG, registrata con elettrocardiografo transtelefonico, è trasmessa via telefono alla Centrale di Telecardiologia dove è valutata in tempo reale dallo specialista cardiologo di turno che fornisce la risposta in tempi brevissimi. L'esecuzione immediata dell'esame elettrocardiografico consente inoltre di evitare l'invio dell'assistito ai servizi cardiologici territoriali nella valutazione preoperatoria o preliminarmente alla esecuzione di indagini diagnostiche invasive (esami endoscopici, biopsie, ecc.) o che richiedano un mezzo di contrasto.

Molto rilevante è il supporto del Telecardiointerpoint alle attività dell'Ambulatorio Dedicato, presente nel CPT, che monitorizza le patologie ad elevato rischio cardiovascolare, in sinergia con il Progetto Nardino (*Chronic Care Model* della Regione Puglia).

► **Attività svolta e risultati**

La valutazione con il Telecardiointerpoint può dar luogo a esito di:

1. tracciato normale o rilievi che consentano il semplice intervento del Mmg anche previo consulto con il cardiologo del servizio Telecardiointerpoint che ha letto il tracciato;
2. presenza di alterazioni significative che richiedono una visita cardiologia di approfondimento che sarà effettuata dal cardiologo operante nella Casa della

Salute nei tempi più rapidi, secondo la disponibilità e le opportunità presenti;

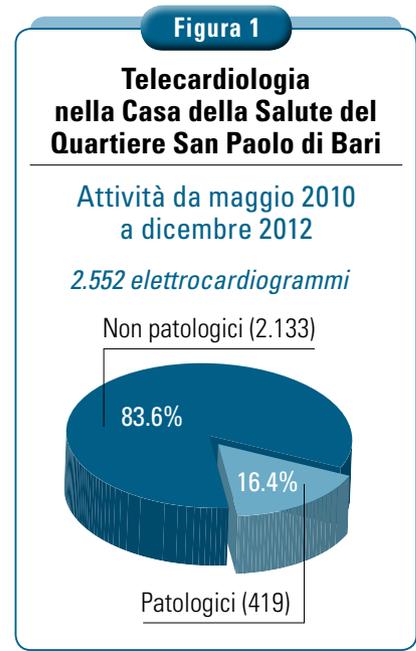
3. evidenza di segni di patologia di rilievo che necessita di ricovero urgente con richiesta di intervento del 118.

L'analisi dettagliata delle attività svolte da maggio 2010 a dicembre 2012 ha evidenziato che sono stati eseguiti oltre 2.500 tracciati. Di questi il 16.4% ha mostrato patologie, a fronte dell'83.6% di tracciato normale (*figura 1*).

È evidente, quindi che a fronte di 419 tracciati con segni di patologia, oltre 2.000 assistiti non hanno avuto necessità di invio al cardiologo, alleggerendo le liste di attesa e riservando l'attenzione della specialista a casi più significativi.

I tracciati patologici hanno evidenziato:

- 304 rilievi di problematiche minori
- 81 aritmie di rilievo



- 28 sindromi coronariche acute
- 6 STEMI per valutazione per PTCA

Quindi, dei 419 tracciati patologici oltre 100 presentavano criticità e in alcuni casi è stata richiesta la valutazione d'urgenza del collega ospedaliero spesso attraverso l'attivazione del 118. Nei casi più critici è stata predisposta una flebo ed effettuata, se indicato dal collega cardiologo, una premedicazione.

In alcuni casi, dopo valutazione clinica, è stata eseguita in UTIC coronarografia d'urgenza con successiva Angioplastica Coronarica Percutanea in tempi brevissimi dalla esecuzione del tracciato nell'ambulatorio del CPT, al punto da essere indicati come esempio di "Buona Sanità" nella stampa locale e nazionale.

Va evidenziato comunque che accanto ai casi più critici, che sono quelli che assumono maggiore evidenza, sono stati eseguiti una significativa maggioranza di tracciati che non hanno richiesto valutazione specialistica, riducendo il ricorso ai Pronto Soccorso, ai servizi Ambulatoriale Asl territoriali e ospedalieri, riducendo costi e liste d'attesa, consentendo la definizione diagnostica da parte del Mmg e un immediato approccio terapeutico.

In relazione ai risultati positivi di questa esperienza, nel Centro Polifunzionale Territoriale sono stati attivati in seguito Servizi di Telemedicina per l'holter pressorio e l'holter cardiaco a costi sociali nettamente inferiori ai costi dei ticket sanitari.

Il CPT Europa si è inoltre dotato autonomamente da circa due anni di un defibrillatore semiautomatico per rispondere alle urgenze.

► **Care and Disease Management**

Il Telecardiopoint inoltre si va ad inserire nei Programmi di *Care and Disease Management* e punta all'assistenza proattiva del paziente cronico al Centro del quale è stato definito un problema clinico e un piano di cure su cui convergono gli interventi di tutti gli attori coinvolti, incluso lo stesso paziente con ruolo di attivo protagonista (processo di *empowerment*): caratteristiche del Progetto Nardino. Il Centro Polifunzionale Territoriale rappresenta un *setting* ideale per stringere una alleanza terapeutica tra il *team* degli operatori sanitari territoriali (Mmg, infermiere professionale, specialista territoriale e/o ospedaliero) e il paziente.

Il modello utilizza strumenti di *governance* clinica, interventi di educazione alla salute e sostiene l'intero percorso diagnostico - terapeutico.

La caratteristica principale è rappresentata dalla figura dell'infermiere *Care Manager*, per una migliore presa in carico del paziente con patologia cronica.

I *Care manager*, presenti negli ambulatori infermieristici del CPT, in coordinamento con l'Ambulatorio Dedicato, sono stati adeguatamente formati alle metodologie dell'*empowerment*, alle tecniche di comunicazione e di *coaching* nell'ambito del Progetto Nardino, sviluppato nella Regione Puglia nel *Chronic Care Model* e nella loro pratica utilizzano Protocolli Informatizzati condivisi.

I nostri infermieri sono quindi in grado di coinvolgere in modo attivo il paziente, fornendo strumenti utili per l'autogestione della malattia, operando in stretto contatto con il paziente e con il medico di

medicina generale per mettere a punto un piano di assistenza individuale e far fronte ai problemi identificati.

Lo sviluppo della Telemedicina costituisce quindi un fondamentale supporto alla Medicina Territoriale e alla integrazione del medico di medicina generale con lo specialista.

Tecniche di Telemedicina si possono estendere in modo simile alle valutazioni di esami di laboratorio complessi, alla spirometria, alla diagnostica per immagini anche integrandosi con il supporto informatico che comunemente utilizza il Mmg.

Riteniamo che la nostra esperienza presenti notevoli aspetti positivi e che debba essere estesa a tutte le Forme Associate Complesse Strutturate con notevole vantaggio sulla qualità della assistenza e, aspetto non secondario, rilevante riduzione dei costi sanitari.

Gli sforzi degli operatori del CPT sono finalizzati a favorire l'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale a Sistema Sanitario Nazionale, ma siamo solo ai primi passi.

Alla stesura dell'articolo hanno contribuito:

Valentina Mongelli

*Specializzanda in Anestesia e Rianimazione
Università degli studi di Bari*

e Annalisa Creanza

*Studente in Medicina
Università degli studi di Bari*

I medici che costituiscono il CPT e che hanno realizzato questa esperienza sono:

Giancarlo Amendoni,

Maria Mattea Baldassarre,

Vincenzo Creanza, Michele De Nicolò,

Vito Lisso, Giuseppe Macchione,

Savino Marroccoli, Caterina Montereale,

Francesco Savino, Nicola Stucci

Sito Internet: <http://cpteuropa.blogspot.it>